

Capoluogo

Parcheggi pertinenziali, molti i progetti avviati. Problemi per le corsie preferenziali dei bus in via Brennero. Funivia di Sargagna «a fine vita»

TRENTO — A quattro anni dalla tormentata approvazione in consiglio comunale, il Piano urbano della mobilità del capoluogo passa al vaglio della commissione ambiente. Per verificare, a sette mesi dalle elezioni, quanto è stato fatto e quanti progetti sono rimasti ancora sulla carta. L'aggiornamento del cronoprogramma delle opere previste dal Pum è stato consegnato, nelle scorse settimane, ai membri dell'organismo consiliare presieduto da Nicola Salvati: 24 tavole fitte di tabelle contenenti gli interventi prospettati, lo stato di attuazione e le eventuali motivazioni per uno slittamento in avanti dei tempi. Con un elemento che salta agli occhi: il calo delle risorse ha, di fatto, «frenato» (se non, in alcuni casi, stoppato) l'iter delle opere più corpose dal punto di vista finanziario. Come l'interramento di via dei Ventuno, ma anche la dorsale nord-sud e il



Mezzi di trasporto A sinistra i treni della Trento-Malè, che saranno coinvolti nel progetto di dorsale nord-sud. A destra la funivia Trento-Sargagna, che sarà completamente ristrutturata

Mobilità, piano «frenato» dalle risorse in calo

collegamento con la collina est attraverso quello che inizialmente era stato «battezzato» come Povo-express. «Il piano — osserva l'assessore alla mobilità Michelangelo Marchesi — rimane comunque valido. Tutte le azioni sono ancora in programma e non sono state accantonate». E spiega: «Alcuni interventi strategici, come la dorsale nord-sud, hanno richiesto studi di approfondimento e questo ha allungato i tempi. Ma andiamo avanti».

Traffico limitato

La prima tabella del nuovo cronoprogramma riguarda gli interventi legati alle zone a traffico limitato. Con, in primo luogo, l'allargamento della ztl del centro storico alle aree da tempo indicate. Tra queste, l'uncino di via Galilei, via Roggia Grande e via Calepina, per il quale si prevedono lavori di arredo urbano «per non far percepire queste zone di livello inferiore a quelle più centrali» e il cui accesso sarà regolato dai varchi elettronici (che delimiteranno tutto il centro). «Per quanto riguarda i varchi — detta l'agenda Marchesi — a breve ci sarà la gara d'appalto. Poi partirà l'installazione, a cui seguirà una fase di prova. Entro un anno e mezzo il sistema dovrebbe entrare a regime». Non entreranno nella ztl, invece, via Prati, via Esterle e via Borsieri, come «non prioritaria» è l'estensione a piazza Dante. Infine, è condizionata ai progetti di interrimento della viabilità la ztl di largo Porta nuova e al declassamento di via Brennero-via Bolzano quella di Gardolo.

Trasporto pubblico

Lo stesso declassamento di via Brennero vincola anche l'ipotesi di realizzare delle corsie preferenziali a nord di Trento: l'attuazione delle corsie per i bus, si legge nel cronoprogramma, «è stata rimandata in attesa dell'analisi dei dati sui flussi di traffico rilevati dalla Provincia su via Brennero e via Bolzano». Problematica anche la creazione di corsie preferenziali in centro: per via Rosmini si stanno studiando delle soluzioni. E se le modifiche di alcune linee per risolvere problemi di ritardi e sovraffollamento sono

Pronto l'aggiornamento: si punta su sistemi «smart» Tempi più lunghi per gli interventi strategici

2010

Via libera
È l'anno in cui è stato approvato il Pum in aula

state attivate, per la nuova linea tra Povo e Trento nord il bilancio finora non è incoraggiante: 10 passeggeri a corsa. Sul fronte delle opere strategiche, la linea dorsale nord-sud procede. «La Provincia — ricorda Marchesi — l'ha indicata come priorità e oggi abbiamo un progetto fattibile. Anche se l'orizzonte temporale è più lungo rispetto a quello che avevamo prospettato, l'idea si è confermata vali-

da». E si va anche verso un adeguamento della funivia Trento-Sargagna, «il cui attuale impianto è a fine vita»: allo studio, si legge nel documento, lo spostamento della stazione all'ex Sit e «il possibile prolungamento dell'impianto, con la realizzazione di una stazione intermedia a Sargagna e una di monte a Vason-Vaneze». Si lavora quindi anche sul collegamento con Povo: «A breve la Provincia presenterà un progetto di massima».

Viabilità

Più critico il quadro legato agli interventi di viabilità, che risentono maggiormente del calo delle risorse. Fermo, infatti, il progetto di rotatoria tra via Sponda Trentina e via Nazionale verso Lavis, così come il nuovo ponte di collegamento verso Ischia Podetti. Sospeso l'interrimento di via Bolzano, «non in previsione» la rotatoria su via Soprasasso. Serviranno tre anni di lavoro, invece, per la realizzazione del nuovo svincolo della tangenziale in corrispondenza dell'uscita di Trento nord. Mentre per quanto riguarda le Albe, se l'interrimento di via Sanseverino è già cosa fatta da tempo, diversa è la situazione per i sottopassi, «nodo dolente» del rapporto tra il Comune e l'architetto Renzo Piano: il sottopasso di via Taramelli «è fermo perché non è ancora stato definito il tracciato del percorso», mentre quello di via Perini «è rimasto fermo per l'esproprio dell'area del distributore Eni». Spostandosi nella zona di Port'Aquila, la rotatoria risulta «sospesa per questioni economiche, ma comunque auspicabile», mentre l'interrimento di via dei Ventuno e via Clesio vie-

ne giudicato «un'opera onerosa e non definita in molti punti, che non pare portare a un miglioramento della viabilità commisurabile con i costi di realizzazione e le difficoltà di gestione del cantiere»: se ne parlerà comunque nelle commissioni consiliari. «Un intervento positivo — dice l'assessore —. Ma con valore più estetico che funzionale».

Parcheggi

E articolata anche la situazione dei parcheggi. Con un lungo elenco di strutture pertinenziali avviate, realizzate o progettate: San Donà, corso degli Alpini, Povo, Villamontagna, via Chini. «È un settore che si sta muovendo bene» conferma l'assessore. «Nelle prossime settimane — anticipa — definiremo anche l'utilizzo a scopo pertinenziale di cento posti auto a Lettere». Più lenti i tempi per i parcheggi di attestamento: il prossimo anno arriverà quello di Trento sud, quello alla Motorizzazione dovrebbe avere sviluppi più rapidi rispetto al restyling dell'ex Italcementi, quello a nord è legato alla «realizzazione della rotatoria su due livelli».

Percorsi ciclabili

Molti sono gli interventi realizzati nel campo delle piste per le due ruote, ma tanto è ancora da fare, anche sul fronte dei cicloparcheggi. È partito, nel frattempo, il servizio di bike-sharing.

Pedoni

Isole ambientali e marciapiedi, invece, sono alla base degli interventi per favorire gli spostamenti a piedi: in questo caso, molto dipende dalle risorse a disposizione.

Città smart

E in una città ai vertici delle classifiche «smart» non poteva mancare un riferimento alle nuove tecnologie. «Con la Fondazione Kessler — si legge nel cronoprogramma — si sta lavorando per sviluppare un'applicazione per smartphone finalizzata da un lato a informare il cittadino sul tema della mobilità, per aiutarlo a programmare i propri spostamenti in funzione di diversi parametri (salute, rispetto dell'ambiente, costo) e per coinvolgerlo attraverso la creazione di una comunità, dall'altro a raccogliere dati per aiutare l'amministrazione nel governo della mobilità». In questo senso va l'app «Viaggia Trento», così come l'obiettivo di realizzare un «cruscotto», ossia un sistema di controllo e monitoraggio in tempo reale di tutti i dati sulla mobilità.

Marika Giovannini

In centro

Via Roma, arredo da 200.000 euro

**Città Via Roma**

Andreatta nella seduta di questa settimana. «Alla fine degli anni Novanta — si legge nella delibera — l'asse di via Roma è stata oggetto di un intervento di rifacimento consistito in un nuovo disegno dei marciapiedi, allargati e riproposti in pietra rossa e in una

TRENTO — Costerà 200.000 euro il «restyling» di via Roma. Il progetto esecutivo è stato approvato dalla giunta del sindaco

Alessandro

nuova pavimentazione del tracciato stradale». Il lavoro, però, è rimasto incompleto: i cantieri, infatti, non hanno interessato l'ultimo tratto, fino a piazza della Portela. Proprio questa parte sarà oggetto della riqualificazione approvata dalla giunta: «Si prevede la realizzazione dell'arredo urbano, al fine di riqualificare l'area anche dal punto di vista della percezione della sicurezza, puntando sulla chiarezza, la visibilità e la trasparenza degli spazi», in modo da «rafforzare l'appartenenza di questa parte di città al centro storico».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA